

L'Accento

Lettera ai lettori

Cari lettori, una breve ricerca su un dizionario o un manuale scolastico vi dirà che, in grammatica, l'accento è quel qualcosa in più, quel rafforzamento o elevazione del tono della voce, una sorta di spinta, un far spiccare un suono sopra un altro. Poi vi dirà anche che l'accento, in senso figurato, è l'attenzione, l'enfasi che poniamo su un concetto o una situazione.

Ecco quindi che, in poche parole, avrete la motivazione dietro la scelta, delle ragazze e dei ragazzi delle classi I e

III, del nome di questa nuova edizione del giornalino scolastico

Chi è L'Accento?

Sono gli articoli che troverete in questo numero. Quale la voce?

Quella dei ragazzi. Loro sono gli autori, gli ideatori, gli intervistatori e i ricercatori di fonti dietro ogni articolo. Sono gli addetti alle immagini e alla grafica.

Quali gli argomenti su cui porre l'accento?

Tutti quei temi cari ai ragazzi. Non troverete tematiche prettamente scolastiche, né noiose relazioni ma punti di vista attenti e personali sul mondo giovani. Ragazzi che parlano

Nell'immagine: "Pino lo Scatolino".



Raccoglie pensieri, consigli e richieste per la redazione di "L'Accento".

ad altri ragazzi e al contempo strizzano l'occhio a noi adulti, non sempre spettatori consapevoli del loro mondo.

E proprio questa tematica, il dialogo e il rapporto tra adolescenti e adulti, è il *fil rouge* di questa edizione. Filo conduttore nato spontaneamente grazie all'idea più originale di questo gruppo: la posta dei lettori. Una piccola scatola che raccoglie, in forma anonima, commenti, suggerimenti, domande e sfoghi da parte di tutti i membri della scuola.

"La voce degli alunni" era il nome dato alle scorse edizioni del giornalino e, in questo, nulla è cambiato. La voce degli alunni è tutta qui. Buona lettura!

Prof.ssa Giulia Ziviani

La redazione si presenta

Ecco chi sono i nostri giornalisti

----- LA READAZIONE

Andrea Benetti e Gioele Milan

Noi siamo studenti, calciatori, giovani giornalisti che si dedicano a un'attività molto istruttiva e divertente.

Andrea Bertoni

Sono Andrea, ho 13 anni e vivo a Grignano. Mi interesserebbe correggere bozze per il giornalino.

Bettinelli Chiara

Sono qui per raccontarvi ciò che ci capita ogni giorno: state attenti, perché troverete articoli su quello che vi succede intorno.

Cavallaro Nina e Moschin Mariagiulia

Sono Nina, ho 13 anni e in questo giornalino vi racconterò, insieme a Mariagiulia, le recensioni di serie tv e film.

Contiero Anna

Frequento la scuola di Grignano Polesine e ho 13 anni. Come sport pratico pattinaggio artistico a rotelle. Nel tempo libero mi piace molto leggere, ascoltare la musica, parlare e uscire con le amiche.

Edwin Great

Le cose che adoro sono la geografia, i videogiochi, stare con i miei amici e la Coca Cola. Quelle che mi piacciono, invece, sono il calcio, il cibo salato (mi fa impazzire la carbonara) e, visto che sono un bravo ragazzo, essere gentile e disponibile. Infine, odio chi non mi ascolta e il fastidioso rumore delle macchine.

Edwin Samuel

Mi piace stare in compagnia. La mia passione più grande è suonare la chitarra, infatti il mio sogno è di entrare in una band.

In questo numero

- Lettera ai lettori
Pag. 1
- La redazione si presenta
Da pag. 1
- Curiosando tra i prof
Pag. 3
- Vita scolastica
Pag. 5
- A proposito di sport
Pag. 6
- Te lo spiego io
Pag. 11
- Fidati di me
Pag. 15
- Speciale Blackpink
Pag. 17
- La Posta di Pino
Pag. 19
- Fiabeggiando
Pag. 20
- Tre risate
Pag. 20



Tre risate!

Se il buio è pesto la luce è sugo.



Fortin Lorenzo

Ho 13 anni e sono uno studente della Scuola Secondaria di Primo Grado di Grignano Polesine. Le mie passioni sono il motorsport, lo sport in generale e la musica. I miei hobby sono uscire con gli amici, giocare con loro e suonare il violino.

Frigato Stella

Frequento la classe prima nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Grignano Polesine. Mi piace tanto disegnare. Sono molto timida ma molto irritable.

Guidorzi Chiara

Non mi piace molto scrivere di me ma, visto che devo, ecco alcune informazioni: adoro il Giappone, dalla cultura antica a manga e anime e pratico kick boxing. Sono una testarda che ci tiene molto a sostenere le sue opinioni e diritti in generale.

Hassen Sadok

Mi piace il calcio, fare disegni e lavoretti. I miei cibi preferiti sono la pizza, il sushi e il riso con il pollo.

Laaouar Ranya

Sono una persona solare ma allo stesso tempo sono un po' severa. Non mi piacciono le persone che fanno differenze o preferenze. Mi sono iscritta al giornalino perché mi piace scrivere. Altre cose che mi piacciono sono studiare scienze e disegnare, ma non studiare arte.

Lavezzo Valeria

Ho 13 anni e frequento la Scuola Secondaria di Primo Grado di Grignano Polesine. Mi piace seguire e giocare a pallavolo ma non lo pratico, anche se vorrei. Mi piace disegnare, guardare serie e incontrarmi con le mie amiche.

Marcello Pietro

Mi presento: le mie materie preferite sono storia, geometria e, ovviamente, educazione fisica (ma, a chi non piace?). Nel tempo libero mi piace molto pescare e andare in bicicletta. Partecipo a questo giornalino perché mi piace fare ricerche su qualsiasi argomento, soprattutto su quelli storici e scientifici.

Curiosando tra i prof

Quattro chiacchiere con il Prof. Marangon

BREVE INTRODUZIONE DA PARTE DELLA REDAZIONE

In ogni edizione troverete una nostra chiacchierata con un prof, per sapere un po' più su di loro, oltre ovviamente al mondo scolastico, perché sì, i professori hanno una vita al di fuori della scuola!

Oggi, giornata carica di nuvole e vento gelido, che ti fa venire voglia di sederti vicino al camino con una tazza di tè fumante invece di venire a scuola, abbiamo deciso di passarla in compagnia del nostro nuovissimo professore di scienze motorie, amatissimo da tutti noi alunni, il professor Marco Marangon.

Classe 1983, il professor Marangon ha deciso di rispondere alle nostre domande in modo sincero e non banale, su una panchina della palestra.

Ora vi raccontiamo la nostra chiacchierata.

Gli abbiamo chiesto qual è stata la scintilla che l'ha fatto avvicinare al mondo dell'istruzione, perché è diventata la sua professione e cosa gli piace di essa.

A questa domanda ha saputo rispondere accuratamente perché dovete sapere che il professore ha iniziato ad insegnare solo da tre anni e la sua motivazione è stata che ama stare con i ragazzi e parlare con loro ma anche perché si sente "uno di loro", giustamente, vista la sua giovane età. Anche se secondo lui, però, è difficile saper gestire ogni ragazzo perché ognuno di loro ha bisogno di un percorso differente dagli altri, visto che siamo tutti diversi. Poi ha aggiunto che ha ancora tanto da imparare sul mondo dell'istruzione e per riuscirci vuole sempre stare al passo con le novità.

Dopo aver scoperto le motivazioni del suo inizio di carriera nel mondo della scuola, abbiamo chiesto al Professor Marangon come ha fatto a diventare un insegnante. Ovviamente, come qualsiasi docente, ha studiato molto, impegnandosi sempre e, dopo aver vinto un concorso, è riuscito ad diventare insegnante.

Pensando poi a cosa avremmo potuto chiedere al professore, ci è venuta in mente una domanda che non sempre sentite, ovvero, gli abbiamo chiesto cosa non gli piace del suo lavoro.

Merlo Giulia

Adoro ascoltare musica e parlare dei pettegolezzi nella mia scuola, mi piace tantissimo dare opinioni su ciò che provo o su ciò che trovo importante. Sono testarda e non ho filtri: quello che voglio dire lo dico senza girarci intorno. Sono una ragazza coraggiosa e sono pronta a dare il meglio su questi articoli!

Moschin Celeste

Non mi piace molto leggere e scrivere ma, alcune volte, mi sento ispirata. Oggi è uno di quei giorni quindi ecco qualcosa su di me: adoro i gatti (soprattutto i miei), il mio piatto preferito sono le costine, pratico atletica, suono la chitarra e adoro preparare dolci in pasticceria con mia mamma. In futuro vorrei fare davvero tante cose, come continuare atletica e realizzare il sogno della "piccola me" di diventare cantante.

Peci Mariavittoria

Adoro stare all'aria aperta, andare a cavallo, il sushi, stare con gli amici e guardare serie TV. Sono una persona molto sensibile e testarda e in questo momento avete assistito a un grande imbroglio: la presentazione è mia ma, per sfortuna, non sono Lady Gaga... tralasciando questo saluti e baci dalla vostra fake Lady Gaga!

Rigolin Orlando

Il mio colore preferito è il blu e il mio cibo preferito è la pizza.

Rizzieri Nicolò

Odio chi non pensa prima di parlare e amo il sushi. Mi ritengo un salvavita per i miei compagni: ogni volta che c'è un'interrogazione devo sempre offrirmi per salvare gli altri, devo ammettere però che a me non dà più di tanto fastidio, perché mi piace studiare (soprattutto letteratura).

Rossi Patria Caterina

Frequento la classe prima nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Grignano Polesine. Mi piace scrivere e disegnare, sono una persona che ama ridere e scherzare. Mi piace stare con gli amici e chiacchierare con loro.

Non ha dovuto pensarci molto per risponderci: “burocrazia”. Il compilare fogli su fogli per fare praticamente qualsiasi cosa e questo rallenta molto i processi per lavorare con altre società al di fuori della scuola, per esempio è veramente difficile riuscire a far fare ai ragazzi un laboratorio di rugby o pallavolo.

Abbiamo anche voluto chiedere al professore alcuni consigli per tutti quei ragazzi e ragazze che vorrebbero diventare insegnanti.

Secondo lui bisogna innanzitutto studiare molto e impegnarsi per restare sempre curiosi e aver voglia di apprendere, magari viaggiando per conoscere cose e persone nuove.

Ovviamente insieme ad ognuna di queste cose bisogna anche divertirsi.

Ora passiamo a qualche domanda che non riguarda la scuola ma che ci può raccontare qualcosa dei gusti personali del Professor Marangon.

La prima domanda che gli abbiamo posto riguarda il suo tempo libero e come gli piace trascorrerlo. La risposta è stata fare sport, possibilmente all'aria aperta e, quando ha la possibilità, anche viaggiare. Quando non fa una di queste cose, adora stare con la sua cagnolina Ina.

Dopo aver scoperto che il professore ama viaggiare, gli abbiamo chiesto quale città o Stato gli piacerebbe visitare. La risposta è stata l'Australia perché, proprio lì, abita suo fratello e non ha mai avuto la possibilità di andarlo a trovare ma spera di riuscirci il prima possibile.

Poi, per toglierci una curiosità, gli abbiamo chiesto qual è il cibo che ama di più e ci ha risposto che di solito mangia riso, pollo o verdure ma il suo cibo preferito è la carbonara. E ora siamo arrivati all'ultima domanda, cioè qual è il suo sogno nel cassetto. La sua risposta è stata: “Diventare un bravo insegnante”, riuscendo a far crescere i ragazzi e farli avvicinare al mondo del benessere, che piano piano sta diventando realtà.

Chiara Guidorzi, Nicolò Rizzieri e Giulia Valentini



Rossi Patria Lorenzo

Ho 13 anni e frequento la Scuola Secondaria di Primo Grado di Grignano Polesine. Mi piace seguire il calcio ma non lo pratico. Le mie materie preferite sono storia e geografia. Nel tempo libero mi piace guardare serie TV e film, giocare ai videogiochi e uscire con i miei amici.

Tosetti Nives Maria

Ho 11 anni e le mie passioni sono guardare film e la magia.

Tresin Gabriele

Non sopporto disegnare ma mi piace molto fare origami, i miei cibi preferiti sono la pizza, il sushi e il riso con il pollo.

Valentini Giulia

Adoro l'arte perché mi permette di esprimere chi sono con delle semplici matite colorate, un'altra cosa che mi piace molto è studiare le lingue, soprattutto perché da grande vorrei viaggiare per il mondo e vedere tantissimi posti nuovi.

Mi sono iscritta al giornalino con l'obiettivo di esprimere in questo progetto, tante curiosità, idee... Siete pronti a fare un bellissimo viaggio in questi articoli? Buon viaggio!

Zennaro Noemi

Mi piace la musica e adoro ballare perché mi libera dai pensieri e mi fa sentire bene. La mia materia preferita è lo spagnolo perché mi interessa imparare cose e lingue nuove. Speriamo che i nostri articoli vi piacciono e buona lettura!

Vita scolastica

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

Quest'anno il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze si è incontrato per la prima volta il 24 novembre presso la sede Bonifacio dell'Istituto Comprensivo Rovigo 1. Questo Consiglio è nato per avvicinare gli alunni delle scuole di Rovigo e delle sue province al mondo della politica e dell'amministrazione. Il Sindaco, Simone, è stato eletto l'anno scorso in Comune ed è stato accolto dal Sindaco di Rovigo. Per la scuola S. Zennaro sono stati eletti consiglieri Corrado Singolo e Andrea Bertoni che, insieme ad altri ragazzi e ragazze di diversi Istituti hanno affiancato il neoeletto

Sindaco.

Alla scuola Bonifacio, i Consiglieri si sono riuniti per decidere i progetti da eseguire a Rovigo. Per prima cosa si sono messi d'accordo sui nomi dei tavoli di lavoro, che chiamano "lenti d'ingrandimento".

I nomi sono: Rovigo ecologica, Rovigo una grande famiglia e Rovigo 2.0. Nell'ultimo incontro si sono accordati su ciò di cui parlare nella loro "lente d'ingrandimento" dandosi come obiettivo l'esempio del mandarino: cioè scartare la buccia e tenere gli spicchi. Altro verrà aggiunto quando ci saranno nuovi incontri del Consiglio e speriamo di rendere Rovigo una città migliore e più pulita per persone e animali.

Andrea Bertoni

Tre risate!

E un po' di svago...

5	3			7			
6			1	9	5		
	9	8					6
8				6			3
4			8		3		1
7				2			6
	6					2	8
			4	1	9		5
				8			7

La soluzione verrà pubblicata nel prossimo numero.

A proposito di sport

La pallavolo femminile oggi.

Notizie, storia e opinioni personali

Sport praticato dalla maggior parte della popolazione femminile in età scolastica ma... qual è la storia di questo sport?

In Germania, fu introdotto nel 1893 un gioco chiamato Faustball, ma il merito dell'invenzione della pallavolo, in forma moderna, nata ufficialmente nel 1895, va riconosciuto a William Morgan, istruttore di educazione fisica presso un college dell'YMCA di Holyoke, nel Massachusetts (Stati Uniti). Il 9 febbraio 1895 William Morgan, presentò ad alcuni colleghi un'attività che sembrava un incrocio tra il tennis ed il basket.

In Europa la pallavolo giunse insieme al primo conflitto mondiale, mentre in Italia le prime partite ufficiali arrivarono nel 1928.

È in questi anni che la disciplina comincia a diffondersi ed a applicare le tecniche che ancora oggi si utilizzano. Nel 1957 la pallavolo entra a far parte degli sport olimpici esordendo nelle Olimpiadi di Tokyo del 1960, le prime disputate in un paese asiatico.

La variante da spiaggia è il beach volley, più o meno come la pallavolo, ma per molto tempo è stata considerata la versione "da svago". Negli anni Ottanta cominciano le prime competizioni ufficiali internazionali, e nel 1996 anche questa variante approda alle Olimpiadi.

La peculiarità di questo sport è che richiede agilità, prontezza di riflessi, lavoro di squadra, per questo si è diffuso in breve tempo.

Il termine "volleyball" è stato coniato l'anno successivo da un altro istruttore di educazione fisica, Alfred Halstead.

Nel 1947 fu fondata la FIVB – Federazione Internazionale di Volleyball, che ancora oggi governa questo sport.

La pallavolo è uno sport giocato da due squadre, composte da sei giocatori titolari per team, mentre altri sei vanno in panchina. Nel 1938 venne introdotto uno dei fondamentali rivoluzionari nella storia della pallavolo, ossia il "muro" la barriera che i giocatori in difesa sotto rete possono fare con le braccia, saltando per bloccare le schiacciate avversarie.

Nella pallavolo sono individuabili cinque ruoli specifici:

- **palleggiatore;**
- **centrale;**
- **schiacciatore laterale;**
- **schiacciatore opposto;**
- **libero.**

Cerchiamo ora di analizzare questi ruoli della pallavolo, il loro compito e le caratteristiche tipiche dei giocatori che li ricoprono in campo:

- **Palleggiatore:** viene spesso definito come il regista offensivo della squadra: è infatti il giocatore che si occupa di smistare verso gli schiacciatori tutti i palloni provenienti dalla ricezione o dalla difesa.

Deve avere un'ottima precisione nel palleggio e una grande visione di gioco e deve essere anche in grado di sfruttare gli attacchi di secondo tocco. Di solito, ad inizio azione, il palleggiatore si trova distante dalla posizione da cui eseguirà l'alzata per gli schiacciatori; quindi, deve essere molto rapido negli spostamenti in modo da arrivare sulla palla nel momento giusto. Dato che in azioni di difesa è impegnato nel muro è

è preferibile che la persona sia di alta statura.

- **Centrale:** il centrale, solitamente, è alto ma deve anche avere una grande forza, e deve essere in grado di leggere rapidamente l'andamento dell'azione avversaria e dei compagni. Il suo scopo principale è andare a muro, infatti deve presidiare per intero la prima linea e supportare il laterale e l'opposto. Deve stare attento agli eventuali attacchi veloci del centrale avversario. Dopo il suo turno di battuta, spesso viene sostituito dal "libero", molto più abile di lui nella difesa.
- **Schiacciatore laterale:** chiamato anche schiacciatore ricevitore, ricopre forse il ruolo più faticoso, perché deve essere in grado sia di attaccare (variando i colpi) che di ricevere, anche in prima linea. Lo schiacciatore laterale deve essere quindi un giocatore completo nelle due fasi e di sicuro affidamento per il palleggiatore.

- **Schiacciatore opposto:** deve saper effettuare molto bene il muro, avendo molta forza nelle braccia ma anche nelle gambe, per riuscire a saltare più in alto (cosa utile per riuscire a far passare la palla più facilmente). Spesso, in questa posizione, gli allenatori preferiscono schierare giocatori mancini.
- **Libero:** è un giocatore fortemente specializzato nella ricezione e nella difesa e gioca esclusivamente in seconda linea. Non può andare in battuta e non può concludere un'azione d'attacco colpendo il pallone al di sopra della rete. Solitamente è il giocatore più basso della squadra. Per avere questo ruolo bisogna essere molto veloci e agili.

Per concludere: una mia opinione su questo sport?

Anche se non lo pratico, mi piace veramente molto perché richiede abilità e velocità e questo mi appassiona tanto. Se ci giocassi, mi piacerebbe fare il libero e lo schiacciatore laterale.

E voi lettori? Cosa ne pensate?

Valeria Lavezzo



Pallone da calcio: attrezzo di lavoro o compagno di gioco?

La differenza tra calcio professionistico e amatoriale

Ormai sono sempre meno i ragazzi che praticano questo sport, pur sempre restando in un numero notevole: poco meno di 1 milione di dilettanti, dai 5 ai 16 anni, infatti, il sabato sera o la domenica mattina, scendono in campo affrontando ragazzi della loro età.

All'anno solo uno su quattromila passano al calcio professionistico, ma la maggior parte non sono italiani. Basti pensare che la così aspirata Serie A è composta, per la maggior parte, da giocatori stranieri allenati e selezionati all'estero: quindi un sogno sempre più distante per i nostri giovani connazionali. *«Dopo il trionfo di Germania 2006, l'Italia si è seduta e accontentata dei ricordi. Ma quel ricordo così dolce è diventato ingombrante: ha fatto fermare il nostro tempo, che nel resto del mondo è andato avanti molto più veloce»* affermano sulla rivista online *"Il Ducato"* NICHOLAS MASETTI e NICCOLÒ SEVERINI.

Se osserviamo una squadra di ragazzi di solito, nella maggior parte dei casi, il loro scopo è perlopiù divertirsi e stare insieme. Se invece osserviamo un giocatore di alti livelli, il suo obiettivo principale probabilmente sarà mantenersi grazie a questo sport, cosa che per molti sarebbe un sogno. Chi sperimenta questo stile di vita, lo percepisce però con una mentalità diversa, quasi sempre volta al fatturato maggiore possibile.

La domanda che in pochi si fanno, ma che è un punto focale nella vita di un giocatore, è: quando avviene questo cambiamento di pensiero? Quando dal semplice gioco si decide di passare al professionismo? E se succede, il divertimento rimane? La risposta può variare da persona a persona, per scoprirla bisognerebbe vivere una vita come calciatori ma forse molti, condizionati dall'effetto di questa vita e dai suoi privilegi, non direbbero la verità.

Forse non sapremo mai cosa succede nella testa di un neocampione, che è influenzato dall'allenatore, dai compagni, da tutte le cose che lo riguardano e gli capitano.

Gioele Milan

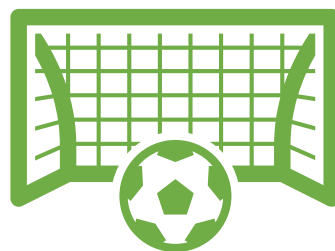
I dati

I numeri del calcio dilettantistico

«Il calcio dilettantistico e giovanile continua a rappresentare il principale movimento sportivo presente in Italia: nel 2021 si contano 11.861 società e 51.343 squadre, per un totale di 1.112.343 calciatrici e calciatori (di cui il 489.800 impegnati nell'attività di Settore Giovanile e Scolastico) e 521.333 partite ufficiali disputate».

Fonte: FIGC Lega Nazionale Dilettanti

<https://www.lnd.it/it/la-lnd/i-numeri-del-calcio-dilettantistico>



Il pattinaggio artistico

Il pattinaggio artistico a rotelle presenta differenze e variazioni, rispetto al pattinaggio artistico su ghiaccio, sotto diversi punti di vista come ad esempio i salti. L'esecuzione dei salti stessi risulta, per ovi motivi (dato che i pattini a ruote non presentano una lamina in acciaio), molto diversa ed alcuni salti, addirittura, non sono eseguibili su ruote.

Il pattinaggio a rotelle è l'impiego di pattini con rotelle per muoversi sul terreno e per correre. È praticato a livello sportivo o per hobby e con l'uso di vari tipi di pattini:

I **pattini tradizionali**, con disposizione delle quattro rotelle a quadrato. In questo gruppo vi sono sia pattini generici per uso ricreativo sia specifici per pattinaggio artistico, hockey su pista e roller.

I **pattini in linea**, ossia con ruote allineate, detti comunemente rollerblade. In questo gruppo figurano sia pattini generici per uso ricreativo o fitness, sia specifici per corsa, freestyle e slalom, pattinaggio artistico in linea, hockey in linea, street hockey e slalom alpino.

I **pattini da ghiaccio** sono composti da una scarpetta, costruita con materiale diverso a seconda delle esigenze (pelle spesso sintetica) e dalla lama più corta rispetto ai pattini da velocità. La lama è seghettata nella parte anteriore, così da permettere all'atleta di muoversi più agilmente e di fare presa sul ghiaccio quando spicca un salto. Anche se generalmente hanno diversi ganci, ne bastano anche solo tre per garantire una buona stabilità al piede.

Il pattinaggio artistico a rotelle può essere uno sport sia individuale, sia di coppia che di gruppo. La presenza e la posizione delle quattro ruote crea delle differenze nell'apprendimento e nell'esecuzione delle difficoltà tecniche.

I passi fondamentali del pattinaggio riguardano soprattutto la pattinata, come la spinta e il passo incrociato e l'equilibrio, i fili, cioè lo spostamento del peso sulle diverse ruote e la stabilità, così come i salti e la trottola interna o esterna.



Una volta in confidenza con le basi, l'atleta verrà allenato a seconda della specialità che vuole praticare.

Le categorie del pattinaggio sono:

L quartetti, formati da 4 atleti e può essere iscritta anche una riserva

L piccoli Gruppi, da 6 a 12 atleti (può essere iscritta una sola riserva, il massimo degli iscritti sarà quindi 13)

L gruppi Jeunesse, da 8 a 16 atleti (possono essere iscritte al massimo due riserve)

L grandi Gruppi, da 16 a 30 atleti (comprese le riserve).

Io per prima pratico questo sport (vedi presentazione pag. 1) e, insieme al mio gruppo, abbiamo molti motivi per ringraziare le nostre allenatrici. Ad esempio, perché ci trasmettono il loro amore per questo sport che ci ha permesso di crescere: grazie a loro abbiamo imparato a non abbarterci dopo una sconfitta ma a sfruttarla, per poi riuscire a fare meglio. Ovviamente le dobbiamo anche ringraziare per i rimproveri, che ci fanno capire quanto tengano a noi. Oltre a tutto questo ci hanno insegnato a stare in gruppo, perché lavorare insieme significa vincere insieme; a non vergognarsi per quello che stiamo facendo e a sorridere e andare avanti anche se tutto non va come vorremmo.

Infine, ci hanno dimostrato come, nel tempo, noi abbiamo creato una piccola grande famiglia, che ci sta insegnando molte cose e una tra queste è che la vita è uno sport di squadra e la nostra squadra sono loro.

Anna Contiero



“C’è qualcosa di speciale nel mettersi un paio di pattini, e uscire e muoversi come nessun altro può fare. Libertà è la prima parola che mi viene in mente”.

- Randy Gardner -

Tre risate!

Cosa succede a un fiume se viene colpito da un fulmine?
Diventa corrente.



Te lo spiego io

Intorno alla luna

Il primo essere vivente in orbita attorno alla luna è stato un cane, inviato dall'Unione Sovietica

Dopo il successo della missione condotta dal satellite Sputnik 1 i sovietici capirono che bisognava riuscire a inviare uomini nello spazio il prima possibile, per vincere il confronto con gli Stati Uniti d'America.

Era stata prefissata una data entro cui mandare un uomo all'interno dell'orbita terrestre, ovvero il 7 novembre 1957, il quarantesimo anniversario della Rivoluzione d'Autunno.

I due satelliti in costruzione, tuttavia, non sarebbero mai stati pronti entro quella data motivo per cui si decise di avviare la costruzione di un altro satellite, meno sofisticato, che sarebbe stato pronto entro il 7 novembre 1957.

Il motivo per cui si decise di mettere un cane all'interno del satellite Sputnik 2 non è noto al pubblico, perché tenuto segreto dal governo russo. Ciò che però sappiamo è che *Laika* era un cane randagio che viveva per le strade di Mosca.

Una volta che il satellite venne lanciato, si aspettò per sette ore, secondo delle fonti ufficiali, prima di non ricevere più alcun segnale di vita dalla capsula. La capsula ritornò sulla terra dopo 5 mesi e dopo aver compiuto ben 2750 giri attorno alla Terra.

La capsula, essendo sprovvista di uno scudo termico, si bruciò al rientro nell'atmosfera.

Anche se il destino della missione era già segnato, essa costituì un grande successo tecnologico perché con i satelliti successivi, infatti, con lo Sputnik 5 lanciato il 20 agosto 1960 le cagnoline *Belka* e *Strelka* furono i primi esseri viventi a rientrare nell'atmosfera dopo un volo orbitale.

Pietro Marcello

Primi passi nel mondo dei fumetti

A tutti piacciono i fumetti perché sono interessanti e sono realizzati attraverso disegni colorati ma:

Da chi sono stati inventati?

Chi li disegna?

Perché hanno avuto così tanto successo?

Perché i fumetti Disney sono considerati i più adatti per i ragazzi?

Lo scopriremo insieme.

I fumetti sono stati inventati da Richard F. Outcault che, nel 1895, creò il primo grande fumetto intitolato "Yellow Kid", grazie al quale è diventato il padre dei fumetti.



Da allora i disegnatori sono stati tanti e ognuno di loro ha uno stile diverso, infatti, se si compra un fumetto di Topolino, si vedrà come ogni storia che c'è dentro, sia disegnata in modo diverso.

Un esempio di fumettisti importanti sono Jack Kirby o Jim Lee, che sono disegnatori fondamentali per la storia del fumetto.

I fumetti che oggi hanno più successo tra i ragazzi sono i fumetti della Disney e i Manga che, pieni di azione, hanno la particolarità di dover essere letti da destra verso sinistra. Questi fumetti sono la versione orientale dei fumetti europei e raccontano la cultura e le tradizioni giapponesi.

I fumetti Disney, invece, esistono dal 1932 quando fu inventato Topolino che, appena uscito, conquistò tutti i bambini divertendoli con disegni dai tratti semplici.

Questi fumetti erano corti, costavano poco e in più tutti ammiravano il grande Walt Disney che, negli anni seguenti, ebbe molto successo grazie alla sua invenzione: Topolino.

In seguito, man mano che i fumetti di Topolino cambiavano, uscì anche Paperino che, negli anni, si è trasformato addirittura in un supereroe.

Dopo tutti questi anni dalla loro nascita, ai fumetti Disney si sono aggiunti nuovi personaggi, di conseguenza sono diventati più energetici, lunghi e pieni di misteri proprio come piace ai ragazzi di oggi.

Andrea Benetti

Una passione per la musica

La musica è una passione per tutti ragazzi che vogliono esprimere il loro stato d'animo.

Per me, la musica è tanto importante perché, quando mi sento giù, mi fa stare meglio e mi fa stampare il sorriso sulle labbra. È la cosa per cui io sono nato e vorrei che il mio sogno si avverasse, che diventassi un musicista professionista.

Se anche tu vuoi imparare a suonare uno strumento, ti consiglio di cominciare con delle canzoni che ti piaceranno molto, come quelle dei *Queen*; ti consiglio anche delle canzoni tristi come *Another Love* di Tom Odell. La musica è una bellissima cosa, ti piacerà molto e, quando ti sembrerà difficile far avverare i tuoi sogni, ti ricorderà che devi credere in te stesso. Non è sempre facile. Io, come musicista, ho sempre creduto in me e devi farlo anche tu. Io, con la musica, voglio che tutti siano felici e che tante persone che non sono riuscite a far avverare i loro sogni, con il tempo, possano riuscirci.

La musica non è solo una passione, è una Grande cosa: bisogna essere felici di quello che si fa.

Ricorda che ci sono tanti strumenti da suonare o provare, come il saxofono, il basso, la chitarra, la batteria, il pianoforte lo xilofono e tanti altri strumenti che possono piacere a tutti. Io mi sono sempre ispirato Grandi musicisti e artisti famosi e per questo ho scelto la chitarra. Con la chitarra poi suonare in compagnia con gli amici e in famiglia, puoi suonare canzoni che ti piaceranno tanto.

Samuel Edwin



Un uccellino origami

A tutti noi piace passare il tempo a fare qualche cosa, ad esempio rilassarsi, guardare la TV, leggere un libro.

Bene, ad alcuni piace fare i lavoretti.

Quindi, in questo numero, vi proponiamo un lavoretto molto interessante da realizzare: piccolo uccellino, uno degli origami più semplici e belli che si possa immaginare.

Questo origami è di bassa difficoltà e può farlo chiunque. Ecco cosa vi occorre.

Materiale:

- Un cartoncino o foglio colorato (formato quadrato)
- pennarello

Tempo per la preparazione: 15 minuti

Procedimento:

- 1) Piegate il quadrato lungo la diagonale, formando un triangolo.
- 2) Riaprite il foglio e ripetere il passaggio 1 sull'altra diagonale.
- 3) Ora dovrete aver ottenuto un triangolo. Posizionate sul tavolo con la punta rivolta verso l'alto e la base verso di voi.
- 4) Prendete la punta e portatela verso il basso, creando una piega all'incirca a metà del foglio.
- 5) Sollevare una delle due punte.
- 6) Dovreste aver ottenuto una sorta di triangolo con la "coda". Piegatelo a metà, da destra verso sinistra.
- 7) Prendete il triangolo in basso a sinistra e create una piega, verso destra, all'altezza del triangolino "coda".
- 8) Capovolgete il foglio e ripetete l'operazione da destra verso sinistra.

Avrete così ottenuto (forse) il corpo del vostro uccellino.

A questo punto, però, vi tocca fare il becco.

- 9) Ruotate il foglio a 90°, fino ad avere il più stretto rivolto verso di voi.
- 10) Ora ripiegate verso l'interno un pezzettino della punta del triangolo più grande.

Se proprio dovete, potete disegnare, con il pennarello, occhi e piume.

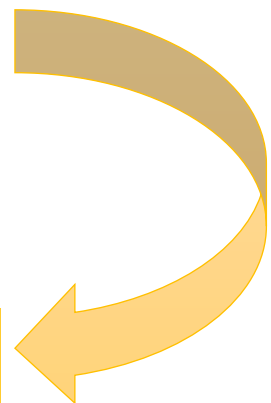
Ed ecco realizzato il vostro uccellino!
Ci siete riusciti?

Fatecelo sapere tramite la "Posta di Pino".

Se qualcosa, però, fosse andato storto, potete guardare il tutorial che abbiamo preparato per voi e poi... fare merenda!

<https://t.ly/QVZ9>

**Per guardare il
tutorial, clicca
QUI!**



Chiara Bettinelli e Tosetti Nives

Fidati di me

- Le nostre recensioni -

CINEMA E SERIE TV

Watch List

Film e serie in uscita nel 2022-2023

Cari lettori, in questo articolo vorrei informarvi sui film e le serie TV in uscita in questo periodo e consigliarvi quelli che, secondo me, sono i migliori da vedere per i ragazzi della nostra età e non solo.

IL GATTO CON GLI STIVALI 2

Questo dicembre è uscito *Il Gatto con gli Stivali 2*, nel quale l'amato e iconico personaggio dovrà cercare la "stella dei desideri", una stella cadente che potrà esaudire il suo ultimo desiderio: riacquistare le sue sette vite, che ha perso nel corso delle sue avventure.

ANT-MAN AND THE WASP QUANTUMANIA

Per quelli che come me sono appassionati della Marvel e dei film di supereroi in generale, a febbraio del 2023 uscirà *Ant-Man and the Wasp Quantumania*, del Marvel Cinematic Universe, che vedrà i due supereroi affrontare Kang (già stato antagonista nella serie su Loki).

LA SIRENETTA

Per chi ha voglia di avventura e romanticismo, consiglio il nuovo film Disney dedicato alla *Sirenetta*, in uscita l'anno prossimo. Una rivisitazione moderna della celeberrima fiaba di Andersen, in modo simile a come fatto con Cenerentola nel 2021.

SUPER MARIO BROS - IL FILM

Il prossimo aprile, invece, è in uscita un film su Super Mario, ennesimo adattamento cinematografico di un personaggio preso da un videogioco. L'antagonista principale sarà verosimilmente Bowser, storico nemico dell'iconico personaggio Nintendo, che diventerà il protagonista di questo film.

SECRET INVASION

Per quanto riguarda le serie TV, nel 2023 è in uscita, su Disney Plus, *Secret Invasion*, parte dell'universo Marvel, nel quale un gruppo di alieni mutaforma chiamati "skrull" invaderà la Terra e Nick Fury, in compagnia di una serie di altri personaggi, dovrà tentare di fermarli.

THE LAST OF US

Sempre in ambito di film o serie TV tratte da videogiochi, l'anno prossimo è in uscita anche la serie *The Last of Us*, basata sull'omonimo videogioco per Playstation e che sarà ambientata in una Terra piagata da un'epidemia, che trasforma le persone in zombie. I protagonisti svolgeranno il viaggio più importante della loro vita.

E voi lettori? Quali film vi piace guardare nel tempo libero e quali vorreste vedere discussi in questa rubrica, in futuro? Quali altri argomenti vi piacerebbe leggere su questa rubrica dedicata al cinema? Per ora... Buona visione!

Lorenzo Rossi Patria

CINEMA E SERIE TV

Free Rein

STAGIONI TOTALI: 3
EPISODI: 10
GENERE: ragazzi
USCITA: 2017-2019
PIATTAFORMA: Netflix

Il mio pensiero

Free Rein è un film sui cavalli molto bello, anche per una non appassionata come me. Nei momenti liberi, quando la guardavo, ho pianto ma anche riso ed è per questo che ve la consiglio.

Di che cosa parla

Zoe, una ragazza californiana quindicenne, si trasferisce con sorella e madre sull'isola natale di quest'ultima.

Un giorno, per coincidenza, si trova in un maneggio nel momento in cui un cavallo irruento era appena scappato. Allora si fa coraggio e prova a calmarlo per riportarlo al maneggio. Insieme a lei ci stavano provando in diversi, ma solo lei riesce a calmarlo.

Dopo quel giorno, Zoe capisce che adora i cavalli e soprattutto quel cavallo. Allora incomincia ad andare al maneggio, fino a quando non arrivano delle persone ad ostacolare il suo rapporto con il cavallo.

Intanto nascono amicizie ed amori.

In questo luogo si trova una scuola migliore di quella che lei frequenta, dove tutti sognano di andare e, un giorno, un ragazzo che viveva in campagna con suo padre che a Zoe piaceva, lascia tutti e tutto e, senza dire niente, abbandona la scuola frequentata anche la nostra protagonista, per quella più lussuosa.

La vita di Zoe continua tra alti e bassi, amori e litigi.

Ma quello che ci chiediamo è: Zoe riuscirà a trovare il fidanzato ideale? Continuerà ad andare al maneggio e a stare con il suo cavallo?

Lo scoprirete guardando la serie tv!

N. B. Le vacanze di Natale si sono appena concluse ma, se avete nostalgia dello spirito natalizio, sappiate che c'è anche un episodio dedicato proprio a questo!

Giulia Merlo e Noemi Zennaro



MUSICA

BLACKPINK

Speciale Blackpink

Le BLACKPINK sono un gruppo musicale sudcoreano, che tratta il genere K-POP. Per chi non lo sapesse, il K-POP è una variante del comune pop, cantato però in coreano da artisti provenienti dalla Corea del Sud e da altre parti dell'Asia, come la Thailandia.



È indubbio che le quattro ragazze siano diventate un fenomeno mondiale e virale, tanto da realizzare il tutto esaurito ai loro concerti.

Nonostante questo, l'ultimo tour mondiale delle *BLACKPINK*, che è ancora in corso, è stato commentato da parte del pubblico in modo molto critico, se non offensivo, perché, a parte per quanto riguarda Lisa, il resto del gruppo si è mostrato stanco e poco attivo. Rispetto al 2019 anche i prezzi dei biglietti sono aumentati notevolmente, specialmente per quanto riguarda le tappe coreane svolte a Seoul, che sono letteralmente raddoppiate.

Adesso vi presentiamo i membri del gruppo in una breve descrizione.

Jennie è nata il 16 gennaio 1996 in Corea del Sud.

In Nuova Zelanda ha maturato un interesse per la YG Entertainment. Nel 2010 è entrata a far parte dell'agenzia come tirocinante. Nel 2012 ha fatto un'apparizione al pubblico tramite una foto misteriosa caricata sul blog della sua agenzia. Nel 2016 viene presentata come primo membro del nuovo gruppo femminile dell'agenzia e, l'8 agosto dello stesso anno, debutta con le BLACKPINK. Jennie è il primo membro delle BLACKPINK ad aver debuttato anche come solista. Nel 2018, infatti, è uscito il suo singolo: SOLO. Nel 2022 ha debuttato come attrice nella serie *The Idol*.

Jisoo è nata il 3 gennaio 1995 in Corea del sud.

Da piccola il suo sogno era di diventare pittrice e scrittrice, per questo motivo frequentò il liceo artistico di Seoul.

Nel 2011 ha aperto la sua carriera musicale entrando a far parte della YG Entertainment, facendo delle comparse in qualche video musicale.

L'8 agosto 2016 entra a far parte delle BLACKPINK, con l'uscita del loro singolo *Square One*. Jisoo ha avuto un ruolo da protagonista nel 2019 nel dramma *Snowdrop*.

Nel gruppo è una delle figure più iconiche, ha anche una splendida voce e una carriera da solista ben avviata e molto promettente.

Lisa è nata il 27 marzo 1997 in Thailandia.

Dall'età di 4 anni ha preso lezioni di danza e ha iniziato a partecipare alle gare, per poi entrare nella crew *We Zaa Cool*. Ha partecipato anche ad un concorso di canto della scuola, dove si è classificata seconda. Nel 2010 entra a far parte della YG Entertainment. Dalla Thailandia per questo si è trasferita in Corea del Sud nel 2011. Nel 2016 è entrata a far parte delle BLACKPINK e il 3 novembre 2018 ha aperto il suo canale YouTube *Lilifilm Official*. Anche i suoi due singoli *Lalisa* e *Money* hanno avuto un grande successo mondiale.

Rosé è nata l'11 febbraio 1997 in Nuova Zelanda ma è cresciuta in Australia da genitori sudcoreani. Nel 2012 ha partecipato ad un'audizione per entrare a far parte della YG Entertainment.

Il suo debutto nel mondo del K-POP è stato con le BLACKPINK l'8 agosto 2016 e il 12 marzo è uscito il suo primo singolo *R* con i brani *On the ground* e *Gone*.

Rosé vanta anche di una splendida immagine come ambasciatrice globale dei marchi Yves Saint Laurent e Tiffany & Co.

Qui vi proponiamo un link, con cui potrete ascoltare un brano delle BLACKPINK che vi consigliamo:
<https://www.youtube.com/watch?v=MOwaUIXZxkl>

Stella Frigato e Caterina Rossi Patria

La Posta di Pino

Il confronto tra ragazzi e adulti

BREVE INTRODUZIONE DA PARTE DELLA REDAZIONE.

In questa rubrica troverete le risposte ai messaggi contenuti della "posta dei lettori". A volte saranno risposte dirette altre, come in questo caso, saranno spunti e riflessioni nate dai vostri messaggi e dalle vostre domande.

È una giornata nuvolosa, quando la professoressa mi chiama per iniziare un'intervista molto particolare.

La persona che ho scelto di intervistare è la psicologa d'istituto, a cui dovevo rivolgere delle domande su un argomento molto importante: il confronto tra ragazzi e adulti.

Mi sono seduta davanti a lei, ho preso carta e penna e così è iniziata la nostra conversazione.

A lei è mai capitato di trattare questo argomento?

Si, è un argomento molto sentito.

Sia da parte degli adulti che dei ragazzi?

Certamente. Adulti e ragazzi vengono a parlarne con me, sia a scuola che nella professione privata.

Per quale motivo? Litigi in famiglia?

Non solo, ma certo le discussioni in famiglia sono un problema comune, in particolare per gli adolescenti. I principali motivi che portano ai litigi in famiglia sono il bisogno di autonomia dei ragazzi nei confronti dei genitori, l'uso della tecnologia o il rendimento scolastico.

Che consigli ha dato ai ragazzi per migliorare il rapporto con i genitori?

Io penso che i figli dovrebbero parlare "con il cuore in mano". È vero però che, a volte, per alcuni parlare è molto difficile. In questo caso si potrebbe scrivere una lettera di pensieri per i genitori facendo attenzione che non diventi una lettera di accuse, perché un adulto si potrebbe sentire a disagio.

Dopo un po' i rapporti sono migliorati, con il suo aiuto?

Si, la maggior parte dei ragazzi che sono venuti hanno ascoltato i miei consigli e il rapporto è migliorato. Però, alcune volte, nella professione privata chiedo ai ragazzi di portare agli incontri tutta la famiglia, per migliorare il dialogo, ma non tutti i genitori non sono disposti a venire. Per gli adulti, a volte, è difficile parlare.

Che consiglio darebbe a noi ragazzi per comunicare meglio con professori o allenatori?

Il mio consiglio, forse un po' strano, è quello di "tenere la testa bassa" nel senso buono del termine di comunicare. Ad esempio, chiedendo spiegazioni su quello che si potrebbe migliorare nella materia o nello sport, invece di arrabbiarsi ed essere troppo diretti.

A fine intervista sono tornata in classe e ho pensato a quello che mi aveva detto la Dottoressa.

Una cosa che ho capito è che, in alcuni casi, l'unico modo per i ragazzi di risolvere questi problemi è parlare o scrivere.

Per gli adulti invece condivido delle soluzioni che ho trovato durante le mie ricerche e che possono essere utili per migliorare il rapporto.

- Abbraccia tuo figlio ogni giorno
- Costruisci interazioni individuali
- Digli che gli vuoi bene
- Insegnagli la spiritualità
- Rispetta i suoi gusti
- Pranza o cena con lui /lei

Per chi volesse parlare con la nostra psicologa, Dott.ssa Desiree Cobianchi, ne ha la possibilità tramite lo sportello ascolto presso la scuola Sante Zennaro dalle ore 9:30 alle ore 10:00 della mattina. Lo sportello ascolto è aperto sia per i ragazzi della scuola che per i genitori.

Mariavittoria Peci

Fiabeggiando

Animali avventurosi nello spazio

Episodio 1

BREVE INTRODUZIONE DA PARTE DELLA REDAZIONE

A conclusione di ogni numero, troverete una sezione dedicata a racconti, fiabe e favole. Fate attenzione però: ogni racconto sarà suddiviso in episodi. Per scoprire come finirà la storia... beh, dovrete aspettare il prossimo numero!

Un giorno, un gruppo di animali si avventurò in una foresta. Ad un certo punto, gli animali, si imbarcarono in una navicella spaziale e, per la curiosità, vi entrarono. Attraversarono la navicella e arrivarono alla sala di controllo, dove premettero tasti a caso ma, dopo quest'azione poco ragionata, sentirono uno strano odore di bruciato e guardando fuori dai finestrini, videro del fuoco e del fumo provenire dai motori. Come tutti sanno, questo è il segno che, solitamente, precede la partenza. Infatti, subito dopo, decollarono verso Plutone, il pianeta in cui viveva Pdor, figlio di Kmer, fondatore del villaggio dei Cimignolo, sul quale aveva regnato per un loro anno che, sulla Terra, equivale a 844 anni.

Gli animali arrivarono su Plutone e furono subito catturati dai Cimignoli, che li portarono da Pdor. Pdor chiese il motivo del loro arrivo, loro risposero che erano arrivati su Plutone per sbaglio e così Pdor si offrì di aiutarli.

Celeste Moschin e Rigolin Orlando



La rubrica "Tre risate!" che vi ha accompagnato durante tutta questa edizione di "L'Accento" è stata curata da Great Edwin, Sadok Hassen e Gabriele Tresin

Tre risate!

Cammello Caramello

Cammello caramello
che dipingo con l'acquerello,
sei giallo o pangiallo?
lo sono affettuoso
e anche un po' caloroso.
Siamo uguali o speciali?
Cammello caramello,
sei solo un po' pazzarello
ma sei sempre tanto bello?
Beh... sempre meglio col cervello.

